



FORMAZIONE PERMANENTE

La **cura di sé e della Gruppo** è perno su cui si articolano le azioni di prevenzione. Cura delle relazioni e dei conflitti tra noi, del ri-attraaversamento dei presupposti politici, dell'ascolto e del transito del desiderio di ognuna e del suo trovare posto nella pratica collettiva, delle modalità che legittimano diverse intensità di presenza e costruiscono condivisioni che fanno crescere, tutte insieme, la qualità del pensiero. Cura che, da un lato, significa accettare di essere **implicate nell'esperienza relazionale della disparità, del conflitto e dell'affidamento**, e cercare di trovare, non senza difficoltà e/o timori, spazi di esplicitazione e confronto. Il rischio assolutamente concreto nel non trovarli è quello di inficiare il lavoro stesso di prevenzione con gli/le adolescenti, basato sul potere trasformativo della relazione e della politica dell'una a una.

Cura, che, dall'altro lato, significa essere una **'officina di pensiero'**, dove la lettura di testi, lo scambio perseverante di idee, l'approfondimento delle questioni che ci pongono le giovani generazioni, le esplorazioni di linguaggi espressivi differenti, la scrittura collettiva, sono momenti fondanti del nostro stare insieme.

Fondanti sono le pratiche feconde che il pensiero della differenza ci consegna e che sono nostre alleate fedeli: il **pensare in presenza** e la **rielaborazione dell'esperienza**.

Per dare gambe a queste pratiche la Gruppo è coinvolta in:

AGGIORNAMENTI PERIODICI

con **esperte/i** spaziando in diversi contesti ed esplorando diversi linguaggi per poi divenire capaci di proporre a ragazze e ragazzi opportunità diverse di coinvolgimento

PILLOLE DI AUTOFORMAZIONE

distribuite nel corso dell'anno che rappresentano 'focus di approfondimento' su tematiche o questioni 'calde' e/o la ri-messa a fuoco delle possibili intersezioni tra tutti i livelli dell'azione di prevenzione, in un sistema di vasi comunicanti che possa trarre vantaggio dalle potenzialità che una progettualità realizzata in un ambito può esprimere se traslata in un altro

AUTOFORMAZIONE ESTIVA

di una giornate e mezza che parte dallo scambio tra noi e mira a rinsaldare la consapevolezza del nostro operare, attraverso lo studio, la scrittura e il confronto sul pensiero dell'esperienza, mettendo in primo piano ragazze e ragazzi e il loro mondo relazionale. L'intento è creare una **cerniera tra l'accaduto e il possibile**, tra il dentro del Centro che accoglie donne maltrattate e il fuori di ragazzi e ragazze che sono alle prese con le relazioni affettive, che le immaginano, le sognano, le vivono, spesso senza adeguati strumenti e chiavi di lettura che li aiutino a costruirle in maniera sana.

